

Spettacoli

MACRO Venerdì 3 Luglio 2020
www.ilmessaggero.it

La Fondazione Inda presenta la nuova stagione nella cavea della città siciliana: dal 10 luglio fino al 30 agosto andranno in scena spettacoli e musica, con gli artisti sui gradini e gli spettatori sul palcoscenico. L'ouverture è affidata al compositore premio Oscar

IL CALENDARIO

Non vuole essere una stagione minore, ma una tessitura rituale *Per voci sole* che non dimentica l'eccezionalità del momento storico, invertendo il rapporto platea-palcoscenico: gli artisti collocati sui gradini della cavea, gli spettatori (non più di 480) sul palcoscenico. È quanto si profila per il Teatro Greco di Siracusa, che dal 10 luglio fino al 30 agosto allaccerà parole e musica in partiture contemporanee disposte ad accogliere e trasformare la vocazione classica della storica manifestazione. Il premio Oscar Nicola Piovani firma l'ouverture con *L'isola di luce*: i versi dell'amico scrittore Vincenzo Cerami sono stati la fonte a cui attingere per la creazione del dramma musicale che vedrà 20 strumentisti, 12 coristi, il soprano Maria Rita Combattelli, la cantante Tosca e l'attore Massimo Popolizio officiare il 10 luglio a Siracusa una cerimonia sulla nascita di Apollo. «In questa occasione, in questo tempo funesto, il canto propiziatorio sulla luce e anche un'invocazione alla luce simbolica del Teatro che, dopo periodi di sofferenza, e sempre tornato a illuminare la nostra civiltà», dichiara Piovani, che firma la composizione delle musiche e la direzione d'orchestra.

IL RINVIO
«Era tutto pronto per la stagione 2020, ma poi è arrivato il coronavirus. Senza farci scoraggiare, abbiamo prima rinviato alla primavera del 2021 l'inizio dei tre spettacoli in programma: *Le Baccanti* della Fura dels Baus, *Iffigenia in Tauride*, sempre di Euripide, con la regia di Jacopo Gassman, e la commedia di Aristofane, *Le Nuvole*, diretta da Antonio Calenda», racconta Marina Valensise, consigliere delegato della Fondazione Inda (Istituto Nazionale del Dramma Antico), durante la conferenza stampa trasmessa in diretta streaming sul canale YouTu-

Con Tosca, Piovani e Savino Siracusa riaccende il teatro

be del Mibact. «Bisognava però mantenere viva la fiammella del Teatro Greco e così, unendo le forze, abbiamo pensato di lanciare una stagione diversa, per riaffermare la tradizione del teatro classico nella sua vocazione popolare».

IL MINISTRO
«Ci sono tante ragioni per essere grati all'Inda, sia per il passato che per il presente», ha commentato il ministro per i Beni e le Attività Culturali Dario Franceschini. «Questa esperienza teatrale ci dice che bisogna anche saper cogliere le opportunità della crisi e preparare il futuro». Come definire i criteri guida di una programmazione speciale? «Abbiamo chiamato interpreti di sicura fama che non avevano mai recitato a Siracusa», spiega Antonio Calbi, sovrintendente della Fondazione Inda, che ha ribadito: «Tenere il Teatro Greco chiuso sarebbe stato troppo doloroso».

Per Lunetta Savino sarà la prima volta: «Con il regista Fabrizio Arcuri abbiamo pensato a un costume potente per questa *Medea Infranta* che parlerà la lingua di Euripide ma anche quella cruda di Antonio Tarantino», dice l'attrice, che sarà in scena il 17 luglio con la pianista Rita Marcotulli. La programmazione

IL CONSIGLIERE DELEGATO MARINA VALENSISE: «COSÌ RIAFFERMIAMO LA TRADIZIONE POPOLARE» PREVISTE ANCHE MORANTE E RAGONESE



Da sinistra: la cantante Tosca, 52 anni, il compositore Nicola Piovani, 74, e l'attrice Lunetta Savino, 62

ne prosegue con Lella Costa, a cui Franca Valeri (che il 31 luglio compirà 100 anni) ha donato il copione del suo testo *La vedova Socrate* (25 luglio), Luigi Lo Cascio (*Aiace di Ritsos*: 1 agosto), Laura Morante alle prese con la scrittura della Yourcenar (8 agosto), Isabella Ragonese e Theo Treado interpreti della poesia di Ritsos (22 agosto), per chiudersi con *The Sound of my Body is the Memory of my Presence*, una performance site specific dell'artista Mircea Cantor, Premio Duchamp 2011 (30 agosto), che si avvarrà della partecipazione degli allievi dell'Accademia D'Arte del Dramma Antico.

Confermando i suoi storici partner (tra cui la Siae e la Fondazione Nobis), l'Inda si affida quest'anno a un partner digitale, Tim: «Potremo trasmettere in diretta e in differita le rappresentazioni» specifica Valensise. Un connubio, quello tra tradizione e tecnologia, che permette al ministro Franceschini di rilanciare la sua idea di «una sorta di Netflix della cultura e del teatro, una piattaforma che vende la nostra bellezza nel mondo».

Katia Ippaso
© RIPRODUZIONE RISERVATA

